



Estratto della bozza di procedura di attivazione miniequipe del 28 settembre 2015

### 3. Definizione e descrizione della procedura

Al fine di intercettare le situazioni sopradescritte e di codificarle si è pensato di individuare uno strumento di lettura condivisa di quanto emerso dalle osservazioni degli insegnanti (scheda di richiesta miniequipe), che serva a connettere i diversi punti di vista e le competenze specifiche al fine di articolare un progetto per il minore e la sua famiglia.

Tale strumento è stato denominato “miniequipe” ed è composto dai referenti del SEE per l’integrazione dei bambini e ragazzi stranieri, dall’assistente sociale del SEE del territorio di residenza del minore, dal dirigente e/o dalla funzione strumentale/dall’insegnante referente, dall’/dagli insegnante/i di classe, da un rappresentante del Servizio di Mediazione culturale.

Per meglio permettere la discussione della situazione è stata predisposta, dai referenti SEE dell’Azienda Ulss 15 per l’integrazione dei bambini e ragazzi stranieri e dai Dirigenti scolastici referenti delle due reti per l’integrazione degli alunni stranieri, una scheda che orienti l’osservazione da parte degli insegnanti e che sia utile a individuare eventuali elementi di vulnerabilità.

**Fase prima:** osservazione e compilazione della scheda (allegato “A”) da parte degli insegnanti e sua trasmissione a cura del Dirigente scolastico al Dirigente UOIAF all’indirizzo PEC dell’Azienda ulss: protocollo@pec.ulss15.pd.it

Successivamente le referenti Aulss dott.ssa Polato e dott.ssa Minozzi invieranno una mail con la data e la sede della miniequipe al Dirigente scolastico che provvederà ad invitare gli insegnanti.

**Fase seconda:** durante la miniequipe gli operatori del SEE, gli insegnanti della scuola e gli operatori del Servizio di Mediazione Linguistico Culturale valutano la situazione, definiscono un progetto comprendente ruoli, obiettivi, azioni, tempi di realizzazione e monitoraggio; si prevede la stesura di un verbale in sede di miniequipe a completamento della scheda di invio che verrà restituito alla scuola, con l’individuazione dei referenti: uno per la scuola e uno per il SEE.

Qualora durante la discussione emergano degli elementi che possono richiedere un invio diretto al Servizio per l’Età Evolutiva (SEE) o al Servizio Sociale professionale, si utilizzeranno le consuete modalità di accesso ai servizi regolamentate dagli accordi di programma o quelle previste nelle situazioni di tutela dei minori.

In queste ultime fattispecie (disabilità presunta, tutela, presunto disturbo di apprendimento, disagio) verrà elaborato un progetto che faciliti l’accesso ai servizi.

**Fase terza:** attivazione azioni concordate in miniequipe come da decisioni/progetto individualizzato e loro monitoraggio. Eventuali interventi in ambito scolastico di operatori esterni (assistenti sociali, mediatori culturali, counselor, ecc.) vanno autorizzati per iscritto dal Dirigente Scolastico con il consenso dei genitori o degli esercenti la patria potestà. Inoltre gli operatori del terzo settore (mediatori linguistico-culturali, counselor, ecc.), quando operano in ambito scolastico, devono essere nominati incaricati del trattamento dei dati personali dal Dirigente Scolastico.

**Fase quarta:** incontro finale con i Dirigenti scolastici e/o le funzioni strumentali/gli insegnanti referenti per verificare l'andamento delle miniequipe (casi discussi, progetti realizzati, orientamenti futuri).

Prime date previste per l'anno 2015:

19 ottobre

2, 16 e 30 novembre

Ulteriori date saranno comunicate successivamente.